

## ACNE E MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

**Dr. Marco Maiola**



Acne

L'acne è una malattia della pelle caratterizzata da un processo infiammatorio del follicolo pilifero e della ghiandola sebacea annessa. A tutt'oggi una vera e propria causa dell'acne non è conosciuta. Tra i meccanismi eziopatogenetici sono sicuramente importanti una predisposizione genetica e i fattori ormonali e, in particolar modo, un aumento della componente androgenica e testosteronica anche se, in diversi casi, i pazienti non mostrano un effettivo aumento del tasso

plasmatico di questi ormoni. Più controverso è invece il ruolo esercitato dalla dieta sulla comparsa dell'acne. Ad oggi sembra che un consumo eccessivo di latte e di latticini, così come una dieta ad alto carico glicemico possano essere responsabili della comparsa di queste lesioni che, più frequentemente, sono presenti sul viso, sulle spalle, sul dorso e sulla regione pettorale del torace. Ultimamente, è stata presa in considerazione anche la presenza di stress psichici ed emotivi, in particolar modo, come fattore scatenante o di accompagnamento delle manifestazioni cutanee.

In Medicina Tradizionale Cinese l'acne, al pari delle altre patologie della pelle caratterizzate da suppurazioni cutanee, ha come causa eziopatogenetica principale un eccesso di calore. Questo calore può essere presente nel sangue, con una forte impronta papulosa ed infiammatoria, oppure può essere abbinato ad una stasi di energia e di sangue con una forte impronta pustolosa. Anche la tradizione cinese prende comunque in considerazione, da un punto di vista eziopatogenetico, una componente ereditaria, gli stress emozionali e psichici, l'alimentazione con principalmente una dieta riscaldante e grassa e fattori di tipo ambientale. Tutto questo serve a sottolineare, ancora una volta, come le lesioni della pelle siano per la tradizione orientale una manifestazione delle superficie ma con, nel medesimo tempo, radici nell'interno del corpo che, molto spesso, manifesta all'esterno uno suo stato di disequilibrio e di sofferenza del profondo e dell'interno.

Nella pratica, avendo le patologie dermatologiche, e nello specifico l'acne, un andamento spesso cronico e duraturo nel tempo, bisogna pensare ad un intervento terapeutico che accompagni la malattia nel medio, lungo periodo, con sedute adeguatamente distanziate l'una dall'altra. Personalmente, dopo aver effettuato 5-6 sedute con cadenza settimanale, tendo ad aumentare l'intervallo portandolo in modo progressivo a 10-14 giorni. Chiaramente, questo tipo di approccio dovrà essere adattato all'evoluzione della malattia e delle lesioni. Utile associare un regime dietetico adeguato, l'assunzione di rimedi fitoterapici principalmente indirizzati alla dispersione del calore e un miglioramento globale dello stile di vita. Per ulteriori approfondimenti, si prega di fare riferimento al file: "Agopuntura: approccio energetico alle patologie della pelle", presente in questa stessa sezione.

